



## **COMUNICATO STAMPA**

### **SETTE NUOVE AQUILE DI BONELLI NEI CIELI DELLA SARDEGNA**

*Aperta ieri la voliera che li ospitava nel Parco di Tepilora*

E' stata aperta ieri all'alba la voliera che ha ospitato le aquile di Bonelli giunte in Sardegna lo scorso 4 agosto. Le operazioni sono state eseguite da personale ISPRA insieme a Forestas. L'apertura è avvenuta, come di consueto, due ore prima dell'alba, quando il buio completo garantisce la tranquillità degli animali. L'uscita dalla voliera è avvenuta spontaneamente fin dalle prime luci dell'alba, controllata a vista dagli operatori.

Arroyto e Arcantzeru hanno spiccato per prime il volo, intorno alle 6.40. Circa un'ora dopo Sadonna e Minnena hanno abbandonato la voliera, dopo aver osservato per un po' dal portellone aperto l'ambiente circostante. Dopo più di tre ore dalle prime uscite, Mantzena e Dure, i due maschi adulti, sono usciti con sicurezza dalla voliera uno dopo l'altro. Quasi a mezzogiorno l'ultimo, Zoseppe, oramai solo presso la voliera, ha spiccato il volo nella valle.

I prossimi giorni saranno cruciali per le giovani aquile appena liberate: dovranno adattarsi alla nuova libertà ed acquisire le capacità di caccia e orientamento, indispensabili alla loro vita futura. In questa delicata fase, il personale, costantemente presente nell'area di rilascio, continuerà a fornire loro il cibo su posatoi appositamente realizzati all'esterno della voliera e monitorati attraverso sistemi di videosorveglianza e controllerà costantemente i loro spostamenti, il loro comportamento e lo stato di salute generale. I trasmettitori satellitari, di cui tutti gli esemplari sono dotati, permetteranno di rilevare fin da subito situazioni anomale o di rischio, consentendo di intervenire tempestivamente, con la collaborazione del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della regione Sardegna.


Nei giorni immediatamente successivi alla liberazione, accade spesso che gli esemplari non mangino per diversi giorni, inebriati dalla libertà e avvantaggiati dall'ottimo stato di nutrizione acquisito in voliera. Passata questa primissima fase, i ricercatori dovranno verificare che tutte le aquile si nutrano regolarmente presso i posatoi, in modo tale da essere in condizioni fisiche eccellenti al momento della dispersione. Questa avverrà presumibilmente alla fine di settembre.

Roma, 3 settembre 2020

**Ufficio stampa ISPRA**

Cristina Pacciani - Tel. 329.0054756

[stampa@isprambiente.it](mailto:stampa@isprambiente.it)

 @ISPRAmbiente

 @ISPRA\_Press